

S. Rosa da Lima, vergine (memoria facoltativa)

LUNEDÌ 23 AGOSTO

XXI settimana del tempo ordinario - I settimana del salterio

LA PREGHIERA

Introduzione

O Dio vieni a salvarmi, Signore vieni presto in mio aiuto.
Gloria al Padre al Figlio e allo Spirito Santo, a Dio che è che era e che viene, per i secoli dei secoli, amen. Alleluia.

Inno (TUROLDO)

*Sei tu, Signore,
a reggere il mondo
con la potenza del tuo amore;
sei tu a guidare
i giorni e le notti,
delle stagioni
a dirigere il corso.
Dio, tu sai
il mistero del tempo,
di questa vita per tutti oscura:
questo tremendo
enigma del male,
d'amore e morte,
di festa e dolore!
In pieno giorno
è buio nel cuore,*

*né scienza o potenza d'uomo
vale a dare un senso
a questa esistenza:
solo tu sveli
la sorte di ognuno.*

Salmo CF. SAL 35 (36)

Signore, il tuo amore
è nel cielo,
la tua fedeltà fino alle nubi,
la tua giustizia
è come le più alte montagne,
il tuo giudizio
come l'abisso profondo.
Quanto è prezioso il tuo amore,
o Dio!
Si rifugiano gli uomini

all'ombra delle tue ali, si saziano
dell'abbondanza della tua casa:
tu li disseti
al torrente delle tue delizie.
È in te la sorgente della vita,
alla tua luce vediamo la luce.
Riversa il tuo amore
su chi ti riconosce,

la tua giustizia
sui retti di cuore.
Non mi raggiunga
il piede dei superbi
e non mi scacci
la mano dei malvagi.
Ecco, sono caduti i malfattori:
abbattuti, non possono rialzarsi.

Ripresa della Parola di Dio del giorno

Tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro (*1Ts 1,3*).

Cantico di Zaccaria o di Maria o di Simeone (vedi bandella)

Lode e intercessione

Rit.: Padre buono, ascolta la preghiera dei tuoi figli!

- Ti ringraziamo, Padre, per tutti i tuoi figli che ci mostrano il tuo amore.
- Ti preghiamo, Padre, che ogni uomo sia desideroso di amare tutti i tuoi figli.
- Ti benediciamo, Padre, per ogni uomo che dona la sua vita per la giustizia e la pace.

Padre nostro

Orazione (vedi Colletta)

LA MESSA

ANTIFONA D'INGRESSO SAL 85,1-3

Signore, tendi l'orecchio, rispondimi.
Tu, mio Dio, salva il tuo servo, che in te confida.
Pietà di me, o Signore, a te grido tutto il giorno.

COLLETTA

O Dio, che unisci in un solo volere le menti dei fedeli, concedi al tuo popolo di amare ciò che comandi e desiderare ciò che prometti, perché tra le vicende del mondo là siano fissi i nostri cuori dove è la vera gioia. Per il nostro Signore Gesù Cristo...

PRIMA LETTURA 1Ts 1,1-5.8B-10

Dalla Prima lettera di san Paolo apostolo ai Tessalonicési

¹Paolo e Silvano e Timòteo alla Chiesa dei Tessalonicési che è in Dio Padre e nel Signore Gesù Cristo: a voi, grazia e pace.
²Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere ³e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza nel Signore nostro Gesù Cristo, davanti a Dio e Padre nostro. ⁴Sappiamo bene, fratelli amati da Dio, che siete stati scelti da lui. ⁵Il nostro Vange-

lo, infatti, non si diffuse fra voi soltanto per mezzo della parola, ma anche con la potenza dello Spirito Santo e con profonda convinzione: ben sapete come ci siamo comportati in mezzo a voi per il vostro bene. ⁸La vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno di parlarne. ⁹Sono essi infatti a raccontare come noi siamo venuti in mezzo a voi e come vi siete convertiti dagli idoli a Dio, per servire il Dio vivo e vero ¹⁰e attendere dai cieli il suo Figlio, che egli ha risuscitato dai morti, Gesù, il quale ci libera dall'ira che viene. – *Parola di Dio.*

SALMO RESPONSORIALE 149

Rit. Il Signore ama il suo popolo.

¹Cantate al Signore un canto nuovo;
la sua lode nell'assemblea dei fedeli.

²Gioisca Israele nel suo creatore,
esultino nel loro re i figli di Sion. **Rit.**

³Lodino il suo nome con danze,
con tamburelli e cetre gli cantino inni.

⁴Il Signore ama il suo popolo,
incorona i poveri di vittoria. **Rit.**

⁵Esultino i fedeli nella gloria,
facciano festa sui loro giacigli.

⁶Le lodi di Dio sulla loro bocca:

⁹questo è un onore per tutti i suoi fedeli. **Rit.**

CANTO AL VANGELO GV 10,27

Alleluia, alleluia.

Le mie pecore ascoltano la mia voce, dice il Signore,
e io le conosco ed esse mi seguono.

Alleluia, alleluia.

VANGELO MT 23,13-22

✠ Dal Vangelo secondo Matteo

In quel tempo, Gesù parlò dicendo: ¹³«Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che chiudete il regno dei cieli davanti alla gente; di fatto non entrate voi, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrare. ¹⁴¹⁵Guai a voi, scribi e farisei ipocriti, che percorrete il mare e la terra per fare un solo prosèlito e, quando lo è divenuto, lo rendete degno della Geènna due volte più di voi.

¹⁶Guai a voi, guide cieche, che dite: “Se uno giura per il tempio, non conta nulla; se invece uno giura per l’oro del tempio, resta obbligato”. ¹⁷Stolti e ciechi! Che cosa è più grande: l’oro o il tempio che rende sacro l’oro? ¹⁸E dite ancora: “Se uno giura per l’altare, non conta nulla; se invece uno giura per l’offerta che vi sta sopra, resta obbligato”. ¹⁹Ciechi! Che cosa è più grande: l’offerta o l’altare che rende sacra l’offer-

ta? ²⁰Ebbene, chi giura per l'altare, giura per l'altare e per quanto vi sta sopra; ²¹e chi giura per il tempio, giura per il tempio e per Colui che lo abita. ²²E chi giura per il cielo, giura per il trono di Dio e per Colui che vi è assiso».

– *Parola del Signore.*

SULLE OFFERTE

O Signore, che ti sei acquistato una moltitudine di figli con l'unico e perfetto sacrificio di Cristo, concedi a noi, nella tua Chiesa, il dono dell'unità e della pace. Per Cristo nostro Signore.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE CF. SAL 103,13-15

Con il frutto delle tue opere si sazia la terra, o Signore;
tu trai il cibo dalla terra:
vino che allieta il cuore dell'uomo,
pane che sostiene il suo cuore.

DOPO LA COMUNIONE

Porta a compimento in noi, o Signore, l'opera risanatrice della tua misericordia e fa' che, interiormente rinnovati, possiamo piacere a te in tutta la nostra vita. Per Cristo nostro Signore.

PER LA RIFLESSIONE

Grazia e pace

L'augurio dell'apostolo: «A voi, grazia e pace» (1Ts 1,1) può essere accolto come fosse il riassunto di ciò di cui abbiamo tutti bisogno. Della grazia e della pace, il Signore ci fa dono ogni giorno come viatico per la nostra vita. La grazia e la pace che ci vengono donate, sono il segno di quanto siamo «amati da Dio» tanto da essere stati «scelti da lui» (1,4). L'inizio di quello che chiamiamo Nuovo Testamento e di cui la Prima lettera ai Tessalonesi è il testo più antico precedente persino alla redazione dei vangeli, è circondato di un'aura di serenità, di entusiasmo, di gratitudine: «Rendiamo sempre grazie a Dio per tutti voi, ricordandovi nelle nostre preghiere e tenendo continuamente presenti l'operosità della vostra fede, la fatica della vostra carità e la fermezza della vostra speranza» (1,2-3). A partire da questo testo potremmo dire che il Nuovo Testamento si apre all'insegna di una gioiosa ammirazione. Proprio l'ammirazione sembra essere lo stile evangelico con cui bisogna imparare a guardare e a valutare il reale. Perché ciò sia possibile a partire dalle piccole cose della vita di ogni giorno è necessario coltivare un atteggiamento fondamentalmente positivo e fiducioso nei confronti delle situazioni e delle persone.

Le parole dell'apostolo rasentano la lusinga: «La vostra fede in Dio si è diffusa dappertutto, tanto che non abbiamo bisogno

di parlarne» (1,8). Al contrario, l'atteggiamento dei farisei e dei notabili del tempo di Gesù sembra dominato da una nota di disprezzo verso gli altri. Il modo farisaico di guardare gli altri dall'alto in basso e con una punta di disprezzo rende il rapporto non segnato da un dinamismo di crescita nella fiducia, ma piuttosto di sospetto radicale. Quello farisaico è il modello su cui si forgia l'atteggiamento clericale. Si tratta di una postura dominata dal disprezzo e, al contempo, dal bisogno di controllo in cui si manifesta una necessità di avere qualcuno che faccia da scena e da pubblico alle proprie sacre esibizioni. Questo esibizionismo religioso-spirituale troppo spesso sfocia nell'abuso di potere. Le parole del Signore Gesù sono particolarmente dure non per un disprezzo analogo a quello dei farisei, ma per l'indignazione. Il Signore Gesù è indignato per tutto ciò che blocca e mortifica una possibilità di incremento di grazia, di pace, di speranza: «Chiusete il regno dei cieli davanti alla gente; di fatto non entrate voi, e non lasciate entrare nemmeno quelli che vogliono entrare» (Mt 23,13).

Detto questo, il Signore Gesù si lancia in una lunga invettiva che talora raggiunge toni particolarmente duri. In realtà, la durezza e la chiarezza del modo di argomentare del Signore è un invito a lasciarsi alle spalle i propri «idoli» (1Ts 1,9). Come per i discepoli di Tessalonica si apre davanti a noi un cammino di relazione nella verità della carità. Quello che Paolo evoca con una punta di santo orgoglio come «il nostro Vangelo» (1,5) deve diventare ogni gior-

no nella concretezza della nostra vita un vangelo vivente. Non certo semplicemente proclamato a parole, ma vissuto con i gesti di attenzione e di ammirazione verso chiunque cammini come noi in cerca di luce e di pace... di vita e di fraternità.

Signore, ti supplichiamo di liberare il nostro cuore da ogni punta di disprezzo nei confronti degli altri. Donaci di maturare in quella capacità di riconoscimento e di ammirazione verso gli altri come premessa di belle sorprese nella nostra inevitabile fatica a volerci bene e a volere il bene.

Calendario ecumenico

Cattolici

Rosa da Lima, vergine (1617).

Ortodossi e greco-cattolici

Chiusura della festa della Dormizione della vergine Maria; memoria del santo martire Lupo di Tessalonica (sotto Valeriano, 253-260).

Maroniti

Isacco il Siro, discepolo di Efrem, confessore (IV-V sec.).

Luterani

Garpard de Coligny, testimone fino al sangue (1572).